

RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Treviso				
Compilatore: GEB srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 25/06/2009		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R07.1		

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCIDENTE CHIMICO-INDUSTRIALE

E' fondamentale che il cittadino residente nelle zone direttamente o indirettamente interessate dall'evento conosca preventivamente:

- le caratteristiche dei rischi che insistono sul proprio territorio;
- le predisposizioni del piano di emergenza nell'area in cui risiede;
- con quale mezzo ed in quale modo verranno diffuse informazioni ed allarmi;
- come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento.

In particolare, per la popolazione e/o i lavoratori che possono trovarsi all'interno della prima e seconda area di pianificazione, devono rispettare alcune precauzioni per far sì che un'eventuale scelta di autoprotezione attraverso il rifugio al chiuso sia efficace.

L'indicazione precisa di tali precauzioni deve pertanto essere inclusa nelle informazioni specifiche alla popolazione interessata e possibilmente entrare a far parte di un sistema educativo generale di protezione civile.

Le precauzioni in argomento possono essere formulate sui punti seguenti:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
4. chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
5. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;
6. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; posizione ad un piano elevato; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;
7. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;
8. sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
9. sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
10. evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe;
11. nel caso in cui il tossico rilasciato sia solubile in acqua e il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'aria interna;
12. in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e bocca;
13. mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità (ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica, se previsti dall'Autorità Comunale);
14. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto (Attenzione – il punto 14 non deve essere applicato per tossici ad elevata persistenza);
15. porre particolare attenzione nel riaccedere a locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

Le emittenti televisive, la radio e la stampa, sia nazionali che locali, hanno il compito di fornire informazioni puntuali e dettagliate sulla situazione di pericolo in atto, sulle misure precauzionali da adottare, sull'evolversi della situazione stessa

Essi saranno anche il veicolo di messaggi, sia nella fase preventiva che in quella dell'emergenza, che saranno comunicati dal Sindaco, secondo le direttive, le modalità, le istruzioni concordate con il Prefetto.

CRITERI DI AUTOPROTEZIONE

I criteri di massima per la scelta delle azioni di autoprotezione da prevedere per la popolazione in funzione della tipologia di scenario incidentale sono:

SCENARIO INCIDENTALE	PRIMA ZONA di sicuro impatto	SECONDA ZONA di danno	TERZA ZONA di attenzione
Incendio: - rilascio istantaneo sostanze infiammabili con formazioni di sfera di fuoco - rilascio sostanze infiammabili con formazione di nube e sua combustione - radiazioni termiche stazionarie quali incendi in pozza o a getto	Rifugiarsi al chiuso o in posizione schermata da radiazioni termiche	Rifugiarsi al chiuso o in posizione schermata da radiazioni termiche	Visti gli effetti trascurabili non viene raccomandata nessuna particolare attenzione <i>Fig.1 -</i>
Rilasci di sostanze tossiche	Rifugiarsi al chiuso se si prevede un rilascio di breve durata Evacuare allontanandosi dal punto di rilascio se il rilascio è potenziale o di lunga durata	Rifugiarsi al chiuso se si prevede un rilascio di breve durata Evacuare allontanandosi dal punto di rilascio se il rilascio è potenziale o di lunga durata	<i>Fig.2 - Rifugi arsi al chiuso</i>